**‘Abdu’l-Bahá**

Marzo 2021

Egli è Dio.

O

tu che adorante incedi attorno al Sito dalle Schiere celesti attorniato! Verso la Soglia dell’unico vero Dio le mani in gratitudine solleva e dì: O Tu suprema aspirazione di ogni ardente amante! O Tu Guida di ogni anima errante! Tu hai favorito questo debole servitore con le Tue infinite benedizioni e guidato questo misero sventurato verso la Soglia della Tua unità. A queste labbra riarse hai accostato le acque vive della Tua amorevole gentilezza e quest’anima stremata ed avvizzita hai ravvivato con le brezze della misericordia divina. Ti rendo grazie per avermi elargito piena razione dal Tuo graziosissimo favore e accordato l’onore di giungere alla Tua sacra Soglia[[1]](#footnote-1). Dei doni del Tuo alto Regno quota infinita imploro. Concedimi assistenza. Dispensami il Tuo benevolo favore.

**[1]**

O

Tu Amico invisibile! O Desio di tutti in questo mondo e nel mondo a venire! O Tu Amato compassionevole! Queste anime indifese sono conquistate dal Tuo amore e questi impotenti cercano riparo presso la Tua Soglia. Ogni notte sospirano e gemono per la lontananza da Te e ogni mattina si struggono e piangono per l’assalto della gente della malevolenza. In ogni momento sono afflitti da novella angoscia e ad ogni respiro sono duramente provati da tirannie di malvagi oppressori. Sia resa lode a Te ché, nonostante questo, rifulgono come templi di fuoco e brillano splendenti come sole e luna. Si ergono, come vessilli dispiegati, nella Causa di Dio e, come valorosi cavalieri, scendono sul campo. Fioriscono come dolci boccioli e gioiscono come ridenti rose. Pertanto, o Tu amoroso Provvidente, assisti benevolmente queste anime sante con la Tua grazia celeste elargita dal Tuo Regno e concedi a questi esseri santificati di manifestare i segni dell’Altissimo. Tu sei il Munificentissimo, il Pietoso, il Misericordiosissimo, il Compassionevole.

**[2]**

O

Tu incomparabile e amorevole Signore! Pur mancando capacità e meriti e pur essendo oltremodo difficile sopportare le tribolazioni, tuttavia merito e capacità sono doni da Te concessi. O Signore! Dacci capacità e rendici degni, affinché possiamo mostrare massima fermezza, rinunciare a questo mondo e a tutta la sua gente, accendere il fuoco del Tuo amore e, come fiaccole, ardere luminosi di divorante fiamma e per ogni dove irradiare luce.

O Signore del Regno! Liberaci da questo mondo di vane illusioni e portaci nel reame dell’infinito. Permettici di essere assolutamente liberi da questa infima vita e concedici di essere benedetti dai munifici doni del Regno. Affrancaci da questo mondo di nullità che ha parvenze di realtà e donaci la vita eterna. Accordaci gioia e delizia, dispensaci favori di letizia e appagamento. Conforta i nostri cuori e concedi pace e tranquillità alle nostre anime, affinché, assurgendo al Tuo Regno, ci sia dato giungere alla Tua presenza e gioire nei superni reami. Tu sei il Donatore, l’Elargitore, l’Onnipossente!

**[3]**

O

mio eterno Amato e Amico mio adorato! Per quanto tempo ancora dovrò restare privo della Tua presenza e duramente afflitto dalla lontananza da Te? Nei recessi del Tuo Regno celeste conducimi e nel sito dell’apparizione del Tuo superno Reame posa su di me lo sguardo della Tua amorevole gentilezza.

O Tu Signore Onnipotente! Annoverami tra gli abitanti del Regno. Questo mondo mortale è la mia dimora, concedimi un’abitazione nei reami dell’Oltrespazio. A questo piano terreno io appartengo, effondi su di me il fulgore della Tua luce gloriosa. In questo mondo di polvere mi ritrovo, fa’ di me un abitante del Tuo celeste reame, affinché io offra la vita sulla Tua via appagando il desiderio del mio cuore, cinga il mio capo con il diadema del favore divino e innalzi il trionfante grido “O Gloria di Dio, il Più Glorioso!”.

**[4]**

O

Tu Signore gentile! Queste anime sono i Tuoi amici che si sono riuniti e sono stati rapiti dal Tuo amore. Sono estasiati dai raggi della Tua bellezza e ammaliati dalle Tue ciocche muschiate. Ti hanno donato il cuore e, umili e impotenti, vagano sulla Tua via. Hanno abbandonato amici ed estranei parimenti e si sono aggrappati alla Tua unità, inchinandosi adoranti dinanzi a Te.

Appartenevano a questo basso mondo, Tu li hai accolti nel Tuo Regno. Erano come piante avvizzite in deserti di privazioni e perdite, Tu ne hai fatto virgulti del giardino del sapere e della comprensione. Le loro voci erano silenti, Tu li hai fatti parlare. Erano scoraggiati, Tu hai riversato luce su di loro. Erano come terra arida e infeconda, Tu li hai trasformati in roseti di significati interiori. Erano come bambini nel mondo dell’umanità, Tu hai permesso loro di pervenire a maturità celeste.

O Tu Che sei gentile! Concedi loro riparo e rifugio all’ombra della Tua protezione e proteggili da prove e da cimenti. Concedi loro la Tua assistenza invisibile e dispensa loro la Tua grazia infallibile.

O Tu gentile e amato Signore! Essi sono come il corpo e Tu sei lo Spirito della vita. Il corpo dipende per freschezza e bellezza dalla grazia dello spirito. Essi hanno dunque bisogno delle Tue confermazioni e anelano alla potenza sostenitrice dello Spirito Santo in questa nuova Rivelazione. Tu sei il Possente. Tu sei il Donatore, il Provvidente, l’Elargitore e il Perdonatore. Tu sei Colui Che dal Reame invisibile fulgido risplende.

**[5]**

O

Divina Provvidenza! Sono sorte difficoltà sconcertanti e sono apparsi enormi ostacoli. O Signore! Rimuovi questi disagi e mostra i segni della Tua possanza e del Tuo potere. Allevia questi impedimenti e appiana la strada su questo arduo percorso. O Divina Provvidenza! Gli ostacoli sono irremovibili e alla fatica e alle tribolazioni si aggiunge una miriade di avversità. Non v’è altro aiuto fuor che Te, né altro soccorso tranne Te. Abbiamo riposto ogni speranza in Te e affidato tutti i nostri affari alle Tue cure. Tu sei la Guida e Colui Che rimuove ogni difficoltà e Tu sei il Saggio, Colui Che ascolta e vede.

**[6]**

O

Dio di Misericordia! O Tu Onnipotente! Non sono che un fragile servitore, debole e impotente, ma sono stato nutrito al riparo della Tua grazia e del Tuo favore, allattato al petto della Tua misericordia e allevato nel seno della Tua amorevole gentilezza. O Signore! Pur bisognoso e povero, ogni indigente diventa ricco mercé la Tua generosità, mentre ogni benestante, privato dei Tuoi favori, è invero povero e sconsolato.

O Divina Provvidenza! Dammi la forza di sopportare questo pesante fardello e concedimi di preservare questa suprema elargizione, perché sì intensa è la forza delle prove e duro l’assalto dei cimenti che ogni montagna si frantuma in polvere e la vetta più alta si riduce in nulla. Tu sai benissimo che nel mio cuore non cerco altro se non il Tuo ricordo e nella mia anima nulla io desidero fuor che il Tuo amore. Fammi sorgere al servizio dei Tuoi amati e lascia che io dimori per sempre in asservimento alla Tua Soglia. Tu sei l’Amorevole. Tu sei il Signore delle molteplici munificenze.

**[7]**

O

Divina Provvidenza! Risvegliami e rendimi cosciente. Fammi distaccare da ogni cosa fuor che Te e conquistami con l’amore della Tua bellezza. Alita su di me il soffio dello Spirito Santo e permettimi di prestare ascolto all’appello del Regno di Abhá. Accordami potere celeste e accendi la lampada dello spirito nel più intimo recesso del mio cuore. Liberami da ogni legame e affrancami da ogni attaccamento, affinché io non abbia altro desiderio se non il Tuo compiacimento, non cerchi altro fuor che il Tuo Sembiante e non percorra altra strada fuor che la Tua via. Concedimi di dare agli incuranti modo di diventare consapevoli e ai dormienti agio di risvegliarsi, sì che io possa offrire l’acqua della vita agli assetati e portare guarigione divina a coloro che sono infermi e sofferenti.

Umile, avvilito e povero son io, ma Tu sei per me porto e rifugio, sostenitore e aiuto. Manda il Tuo soccorso in tal guisa che tutti ne siano sbalorditi. O Dio! In verità, Tu sei l’Onnipossente, il Più Potente, il Donatore, l’Elargitore e l’Onniveggente.

**[8]**

Egli è Dio.

O

Dio, mio Dio! Ho rivolto il viso verso di Te e invoco le effusioni dell’oceano della Tua guarigione. O Signore, aiutami graziosamente a servire la Tua gente e a risanare i Tuoi servi. Se Tu mi aiuti, il rimedio che offro diventerà farmaco risanatore per ogni infermità, sorso di acque vivificanti per ogni sete ardente e lenente balsamo per ogni cuore anelante. Se non mi aiuti, esso non sarà altro che pura afflizione e ben difficilmente potrò portare guarigione a qualcuno.

O Dio, mio Dio! Mercé il Tuo potere aiutami e assistimi a risanare gli infermi. In verità, Tu sei Colui Che risana e provvede, Colui Che rimuove ogni pena e malanno, Colui Che su tutte le cose ha il dominio.

**[9]**

O

Signore! Concedimi una porzione della Tua grazia e della Tua amorevole gentilezza, della Tua cura e della Tua assistenza, della Tua protezione e della Tua generosità, sì che la fine dei miei giorni sia diversa dall’inizio e la conclusione della mia vita apra i portali alle Tue molteplici benedizioni. Possa la Tua amorevole gentilezza e generosità scendere su di me in ogni momento e il Tuo perdono e la Tua misericordia essere elargiti ad ogni respiro, fino a quando, nell’ombra protettrice del Tuo vessillo dispiegato, io potrò finalmente rifugiarmi nel Regno del Lodatissimo. Tu sei l’Elargitore e l’Eterno Amante e, in verità, Tu sei il Signore della grazia e della generosità.

**[10]**

O

Tu Provvidente, o Tu Perdonatore! Un’anima nobile è ascesa al Regno della realtà e da questo mondo mortale di polvere è accorsa nel reame della gloria imperitura. Esalta lo stadio di questo ospite appena arrivato e abbiglia in nuovo meraviglioso manto colui che per lunghi anni ha servito.

O Signore Incomparabile! Concedi il Tuo perdono e la Tua tenera cura affinché quest’anima sia ammessa nei recessi dei Tuoi misteri e diventi un amico intimo nell’assemblea degli splendori. Tu sei il Donatore, l’Elargitore, l’Eterno Amante. Tu sei il Perdonatore, il Tenero, il Più Potente.

**[11]**

Egli è Dio.

O

Tu indulgente Signore! Questi servitori erano anime nobili e questi cuori radiosi sono diventati luminosi e risplendenti mercé la luce della Tua guida. Hanno bevuto una traboccante tazza di vino del Tuo amore e hanno ascoltato i misteri eterni trasmessi dalle melodie della Tua conoscenza. Hanno legato il cuore a Te, si sono liberati dai tranelli dell’estraniamento e si sono aggrappati alla Tua unità. Di queste preziose anime fa’ compagni degli abitanti del Cielo e ammettile nella cerchia dei Tuoi prescelti. Rendile intime dei Tuoi misteri nei recessi del superno reame e immergile nel mare della luce. Tu sei l’Elargitore, il Luminoso e il Gentile.

**[12]**

O

Divina Provvidenza! Immergi nell’oceano del Tuo perdono il padre e la madre di questo servo della Tua Soglia, purificali e santificali da ogni peccato e trasgressione. Concedi loro la Tua indulgenza e la Tua misericordia e dispensa loro il Tuo grazioso perdono. In verità, Tu sei Colui Che sempre perdona e condona, l’Elargitore di abbondante grazia. O Tu clemente Signore! Anche se siamo peccatori, le nostre speranze sono riposte nella Tua promessa e nella Tua assicurazione. Pur circondati dall’oscurità dell’errore, abbiamo sempre rivolto il viso verso il mattino dei Tuoi munifici favori. Trattaci come si addice alla Tua Soglia e donaci ciò che è degno della Tua Corte. Tu sei Colui Che sempre condona e perdona, Colui Che sorvola su ogni mancanza.

**[13]**

O

Tu Signore gentile! Santifica il mio cuore da ogni attaccamento e rallegra la mia anima con notizie di gioia. Liberami dall’attaccamento ad amici ed estranei parimenti e soggiogami con il Tuo amore, sì che io diventi interamente devoto a Te e ricolmo di fervido rapimento e non desideri altro che Te, non cerchi nessuno fuor che Te, non percorra altra via fuor che la Tua e sia in comunione solo con Te e, quale usignolo, venga ammaliato dal Tuo amore e, giorno e notte, sospiri e gema e pianga e gridi: “Yá Bahá’u’l-Abhá!”.

**[14]**

O

Signore! Quale effusione di generosità hai elargito e quale diluvio di grazia abbondante hai concesso! Hai fatto sì che tutti i cuori diventassero come un unico cuore e tutte le anime fossero legate insieme come un’unica anima. Hai dotato di vita e sentimento i corpi inerti e conferito la coscienza dello spirito a spoglie senza vita. Con i fulgidi raggi effusi dall’Astro del Misericordiosissimo, hai conferito a questi atomi di polvere esistenza visibile e, con i flutti dell’oceano dell’unicità, hai dato agio a queste gocce evanescenti di gonfiarsi e di ruggire.

O Onnipossente Che a un fuscello di paglia doni la forza di una montagna e a un granello di polvere permetti di rispecchiare la gloria del sole splendente! Concedici la Tua tenera grazia e il Tuo favore, sì che possiamo disporci a servire la Tua Causa e non essere svergognati davanti ai popoli della terra.

**[15]**

O

Tu Signore Onnipotente! Ci troviamo tutti nella possente stretta del Tuo potere. Tu sei il nostro Sostenitore e il nostro Aiuto. Concedici la Tua tenera misericordia, donaci la Tua munificenza, spalanca i portali della grazia e posa su di noi lo sguardo dei Tuoi favori. Fa’ che una brezza vivificante spiri su di noi e ravviva i nostri cuori anelanti. Illumina i nostri occhi e fa’ del santuario dei nostri cuori l’invidia di ogni pergola in fiore. Rallegra ogni anima e allieta ogni spirito. Rivela il Tuo antico potere e manifesta la Tua grande possanza. Fa’ che gli uccelli delle anime umane assurgano a nuove vette e concedi che i Tuoi confidenti in questo basso mondo esplorino i misteri del Tuo Regno. Rafforza i nostri passi e donaci cuori incrollabili. Noi siamo peccatori e Tu Colui Che sempre perdona. Noi siamo Tuoi servitori e Tu Signore Sovrano. Noi siamo raminghi senza tetto e Tu nostro porto e rifugio. Graziosamente assistici e aiutaci a diffondere i Tuoi dolci aromi e a magnificare la Tua Parola. Eleva la condizione dei diseredati e dona all’indigente il tuo Tesoro inesauribile. Dispensa la Tua forza ai deboli e conferisci potere celestiale ai fragili. Tu sei il Provvidente, Tu sei il Grazioso, Tu sei il Signore che governa su tutte le cose.

**[16]**

Egli è il Più Santo, il Più Glorioso.

Nel nome di Dio, il Compassionevole, il Misericorde!

Lode a Dio, Signore di tutti i mondi!

O

Signore mio Dio, mio Porto e mio Rifugio! Come posso degnamente menzionarTi, sia pur con le più meravigliose parole di glorificazione o i più eloquenti inni di lode, O Tu Onnipotente e Perdonatore, consapevole qual sono che la lingua di ogni eloquente oratore balbetta e ogni espressione di lode da penna o lingua umana si confonde quando s’attenti di glorificare uno solo dei segni del Tuo potere onnipotente o di esaltare una singola Parola da Te creata. In verità, le ali degli uccelli delle menti umane si spezzano quando s’attentino a salire nell’atmosfera della Tua santità divina e i ragni della vana fantasia non possono tessere le loro fragili ragnatele sulle eccelse cuspidi del baldacchino della Tua conoscenza. Per me, quindi, non v’è altro scampo che riconoscere la mia impotenza e le mie mancanze e non v’è posto fuor che in abissi di povertà e privazione. In verità, essere incapaci di comprenderTi è l’essenza della comprensione, confessare le carenze è l’unico mezzo per giungere alla Tua presenza e ammettere la povertà è la fonte della vera ricchezza.

O Signore! Aiuta graziosamente me e i Tuoi sinceri servitori nel nostro servizio alla Tua Soglia eccelsa, rafforzaci nella nostra supplica alla Tua santità divina e dacci la capacità di essere umili e sottomessi davanti alla porta della Tua unicità. Fa’ sicuri i miei passi sulla Tua via, o mio Signore, e illumina il mio cuore con i fulgidi raggi effusi dal cielo dei Tuoi misteri. Corrobora il mio spirito con la ravvivante brezza che spira dal paradiso del Tuo perdono e della Tua clemenza e rallegra la mia anima con l’alito vivificante che soffia dai prati della Tua santità. Illumina il mio volto sull’orizzonte della Tua unità e concedimi di essere annoverato fra i Tuoi servitori sinceri e contato fra i Tuoi schiavi che sono saldi e incrollabili.

**[17]**

O

Signore, nostro Dio! Noi siamo impotenti, Tu il Signore della forza e del potere. Noi siamo miseri, Tu l’Onnipossente, il Gloriosissimo. Noi siamo poveri, Tu Colui Che tutto possiede, il Generosissimo. Assistici graziosamente nella nostra servitù alla Tua sacra Soglia e, mercé la Tua corroborate grazia, aiutaci ad adorarTi là dove s’innalza la Tua lode. Permettici di diffondere le Tue sacre fragranze tra le Tue creature e rafforza i nostri lombi per servirTi fra i Tuoi servitori, sì che possiamo guidare tutte le nazioni al Tuo Più Grande Nome e condurre tutti i popoli sulle rive del glorioso oceano della Tua unicità.

O Signore! Liberaci dagli attaccamenti del mondo e della sua gente, da passate trasgressioni e afflizioni a venire, sì che possiamo disporci a esaltare la Tua Parola con massima gioia e radiosità e a celebrare la Tua lode di giorno e nottetempo, a chiamare tutti gli uomini sulla via della guida e a ingiungere loro di attenersi alla giustizia e a cantare i versetti della Tua unità nel cuore del Tuo creato. Il potere Tu hai di fare ciò che Ti piace. In verità, Tu sei l’Onnipossente, il Più Potente.

**[18]**

Egli è Dio.

O

Tu Signore gentile ed amato! Questi amici sono inebriati dal vino del Patto e vagano nel deserto del Tuo amore. I cuori consumati dalle fiamme della lontananza da Te, anelano alla rivelazione dei Tuoi splendori. Dal Tuo regno nascosto, il Reame dell’invisibile, rivela loro la fulgida gloria della Tua grazia ed effondi su di loro la radiosità della Tua munificenza. Invia una nuova benedizione e rivela un novello favore, ad ogni istante.

O Divina Provvidenza! Noi siamo deboli e Tu il Più Forte. Noi siamo come piccole formiche e Tu il Re del Regno della Gloria. Elargisci la Tua grazia e concedi la Tua munificenza, sì che possiamo accendere una fiamma e irradiarne tutt’attorno lo splendore, mostrare forza e rendere qualche servizio. Concedici di portare illuminazione a questa terra oscura e spiritualità in questo fugace mondo di polvere. Permettici di non fermarci per un solo istante, di non sporcarci con le cose transitorie di questa vita. Dacci il potere di allestire un banchetto di guida, di scrivere versetti d’amore con il nostro sangue, di lasciarci alle spalle paure e pericoli, di diventare quali alberi fecondi e di far apparire le perfezioni umane in questo mondo effimero. In verità, Tu sei il Munificentissimo, il Più Compassionevole, Colui che sempre condona e perdona.

**[19]**

Egli è il Gloriosissimo.

O

mio Signore, mio Re, mio Reggitore e mio Sovrano! T’invoco con la lingua, il cuore e l’anima, dicendo: Abbiglia questo Tuo servo con il manto della Tua cura, la veste del Tuo indefettibile aiuto e l’usbergo della Tua protezione. Aiutalo a menzionarTi, a magnificare le Tue virtù fra la Tua gente e a sciogliere la lingua per proferire la Tua glorificazione e la Tua lode in ogni assemblea che si celebri per onorare la Tua unità e la Tua santità. In verità, Tu sei il Possente, il Forte, il Gloriosissimo, Colui Che esiste da Sé.

**[20]**

O

mio gentile Signore, o Tu desiderio del mio cuore e dell’anima mia! Concedi ai Tuoi amici la tua amorevole gentilezza e accorda loro la tua indefettibile misericordia. Sii conforto per i Tuoi ardenti amanti e amico, consolatore e compagno amorevole per coloro che Ti bramano. I loro cuori sono infervorati dal fuoco del Tuo amore e le loro anime consumate dalla fiamma della devozione a Te. Tutti loro desiderano correre verso l’altare dell’amore, ove con gioia possano immolare la vita.

O Divina Provvidenza! Concedi loro il Tuo favore, guidali sulla retta via, graziosamente aiutali a conseguire la vittoria spirituale e conferisci loro celesti elargizioni. O Signore, assistili con la Tua munificenza e con la Tua grazia e fa’ dei loro volti radiosi lampade di guida nelle assemblee dedicate alla conoscenza di Te e segni di generosità celeste negli incontri ove si espongano i Tuoi versetti. In verità, Tu sei il Misericordioso, il Munificentissimo, Colui il Cui aiuto è da tutti invocato.

**[21]**

Egli è il Gloriosissmo, il Fulgentissimo.

O

Divina Provvidenza, o indulgente Signore! Come potrò cantare la Tua lode o adorarTi e glorificarTi a sufficienza? La Tua descrizione, da qualsiasi lingua proferita, non è altro che errore e la tua rappresentazione, qualunque penna l’abbia vergata, è una prova della follia di chi si cimenti in questo arduo compito. La lingua non è che uno strumento composto da elementi, voce e parola non sono altro che attributi accidentali. Come posso dunque celebrare, con lo strumento di una voce terrena, la lode di Colui Che non ha né pari né somiglianti? Qualunque cosa io possa dire o cercare è limitata dalla comprensione della mente umana e circoscritta dai confini del mondo degli uomini. Come può pensiero umano scalare le eccelse vette della santità divina e come può ragno di oziosa fantasia tessere fragili ragnatele di vane immaginazioni nei recessi della santità? Null’altro posso fare se non attestare la mia impotenza e confessare il mio fallimento. In verità, Tu sei Colui Che tutto possiede, l’Inaccessibile, Colui Che è incommensurabilmente eccelso al di sopra della comprensione di coloro che sono dotati di comprensione.

**[22]**

O

Divina Provvidenza, Tu sei Colui Che sempre perdona! O Tu Dio Onnipossente, Tu sei il Grazioso! Consenti che questo Tuo amato servitore dimori all’ombra della Tua gloria e concedi che questo misero sventurato prosperi e fiorisca entro i recinti della Tua misericordia. Dagli da bere dal calice della Tua vicinanza e lascialo dimorare all’ombra dell’Albero benedetto. Conferiscigli l’onore di giungere alla Tua presenza e dispensagli eterna beatitudine. Graziosamente aiuta i parenti superstiti di questa nobile anima a seguire le orme del loro defunto genitore, a mostrare il suo carattere e il suo comportamento tra tutti gli uomini, a seguire la Tua via, a cercare il Tuo compiacimento e a proferire la Tua lode. Tu sei il Dio Sempre Amorevole, il Signore della munificenza.

**[23]**

O

Tu Dio incomparabile! Noi siamo i Tuoi umili servitori e Tu il Gloriosissimo. Noi siamo peccatori e Tu Colui Che sempre Perdona. Noi siamo prigionieri, poveri e umili e Tu nostro rifugio e nostro aiuto. Noi siamo quali piccole formiche e Tu il Signore della maestà, assiso sul trono nel sommo cielo. Proteggici, in segno della Tua grazia, e non negarci la Tua cura e la Tua assistenza. O Signore! I tuoi cimenti sono in verità severi e le tue prove possono mandare in rovina fondamenta costruite d’acciaio. Preservarci e rafforzarci, consola e rallegra i nostri cuori. Graziosamente aiutaci a servire, come ‘Abdu’l-Bahá, la Tua sacra Soglia.

**[24]**

Egli è Dio.

O

Dio, mio Dio! In totale sottomissione e massimo fervore, umiltà e devozione, T’imploro con la lingua e con il cuore, con lo spirito e con l’anima, con la mente e la coscienza, di esaudire il più caro di tutti i desideri, di assegnare la più meritoria di tutte le gesta e di ordinare ogni onore e perfezione, favore e bellezza, prosperità e salvazione a questa famiglia che al sorgere del Tuo fulgido mattino è accorsa sotto la Tua ombra protettrice e ha cercato riparo entro il Tuo porto sicuro e la Tua possente roccaforte. In verità, queste anime hanno dato ascolto al Tuo appello, si sono accostate alla Tua Soglia, sono state incendiate dal fuoco del Tuo amore e trasportate dai soffi della Tua santità. Sono state costanti nel servire la Tua Causa, umili dinanzi al Tuo Volto e nobili sotto la Tua ombra protettrice. Sono famosi come alfieri del Tuo nome tra la Tua gente e fanno menzione di Te fra i Tuoi servi.

O Dio, mio Dio! Esaltali con la Tua antica gloria, onorali nel Tuo Regno di magnificenza e assistili con le schiere dei Tuoi favori in questo grande Giorno. O Signore, mio Dio! Innalza il loro vessillo, concedi loro più cospicua parte della Tua protezione, diffondi dappertutto i loro segni e aumentane la radiosità, sì che divengano un globo per la lampada dei Tuoi molteplici favori e divulgatori della Tua amorevole gentilezza e dei Tuoi doni.

O Signore, mio Dio! Sii Tu il loro compagno nella solitudine e nei momenti di angoscia circondali con il Tuo aiuto. Affida loro il Tuo Libro e concedi loro piena misura dei Tuoi doni e delle Tue largizioni. In verità, Tu sei il Possente, il Forte, il Grazioso, il Munifico e, in verità, Tu sei il Misericordioso, il Compassionevole.

**[25]**

O Tu, di doni e di grazie sì ricco Signore,

Che del cuore e dell’anima mia l’intimità ben conosci!

All’alba Tu solo, sollievo dell’anima mia,

delle mie pene e del mio smarrimento Tu unico testimone.

Il cuore che un solo attimo la Tua menzione ha conosciuto

fuor che per Te dolente pena nessun amico cercherà.

Inaridisca il cuore che per Te non gema,

meglio cieco l’occhio che per Te non pianga!

Nelle ore del più profondo buio, o Tu Possente,

fulgida luce per il mio cuore è il Tuo ricordo.

In me il Tuo spirito, per Tua grazia, effondi,

sì che ciò che mai è stato per sempre sia.

Non guardare in noi meriti e pregi, o Tu

Munifico, bensì la grazia da Te donata.

Di questi uccelli, ali spezzate e lentissimi voli,

per la Tua tenera misericordia, rinnova le ali.

**[26]**

1. Il Mausoleo di Bahá’u’lláh [↑](#footnote-ref-1)